



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 04/03/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2014, n. 141

Art. 22 L.R. 19/2010 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

L'articolo 8 della l.r. 37/1985, come modificato dall'articolo 22 della l.r. n. 19/2010, stabilisce che il rilascio dell'autorizzazione regionale e l'esercizio dell'attività estrattiva sono a titolo oneroso e domanda alla Giunta regionale la fissazione dei criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione, in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente, nonché i criteri per la ripartizione dei relativi proventi tra Regione, Province e Comuni.

Con deliberazioni n. 821/2011, modificata con DGR n. 2560/2011, DGR n.998/2012 e DGR n.234/2013, la Giunta Regionale ha regolarmente dato attuazione alla citata normativa determinando le tariffe per ciascun anno di riferimento, sulla base dell'elaborazione statistica dei dati forniti dagli stessi operatori attraverso l'invio di piani quotati e delle schede statistiche.

Anche per l'anno 2014, in applicazione a quanto disposto dal suddetto articolo 8 della l.r. 37/1985, la Giunta Regionale deve stabilire i criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione sentite le associazioni di categoria.

L'ufficio competente ha interpellato, come previsto, le maggiori associazioni di categoria del settore, ossia Assocave Puglia e il Distretto Lapideo Pugliese, le quali, con note rispettivamente del 10 e del 13 Gennaio 2014, hanno chiesto la conferma degli importi tariffari della DGR 234/2013 stante la grave crisi economica che attanaglia il settore da diversi anni. In particolare nella nota del Distretto Lapideo Pugliese si fa presente di un calo della produzione generale del 25% del 2013 rispetto al 2012, con punte del 50% per le cave che estraggono materiale per inerti, a causa della situazione di stallo del settore edilizio e dei lavori pubblici.

L'Ufficio competente, attraverso un costante sistema di monitoraggio del settore basato su una serie di indicatori di carattere economico, geografico-territoriale e sociale, ha rilevato, almeno in termini di numero di cave autorizzate e di ditte operanti nell'estrazione di materiale dalle cave pugliesi, qualche timido segnale di ripresa rispetto alla, ormai da anni, perdurante crisi economica in generale e del settore dell'attività estrattive regionale. Tale crisi riguarda, soprattutto, i materiali di minor pregio (calcari e calcareniti da frantumazione, inerti, sabbie silicee, ghiaia e pietrisco). In particolare, al 31 dicembre 2010 risultavano 335 ditte operanti nel settore in Puglia, dato che si è ridotto a 325 unità nel 2011, a 324 nel 2012, riportandosi a 330 alla fine del 2013. Per quel che riguarda le cave autorizzate, alla fine del 2011 erano 418, dato ridotto a 415 unità alla fine del 2012. Alla fine del 2013 le cave autorizzate erano 419.

Sebbene qualche dato possa far intravedere un iniziale inversione di rotta della crisi economica del

settore, essi non sono così rilevanti da ritenere finito il periodo di crisi che ha colpito il settore, con le relative possibili ripercussioni a livello occupazionale, economico e sociale. Per cui si ritiene opportuno confermare, anche per l'anno 2014 i parametri di base per il calcolo della tariffa, istituito per perseguire le rilevanti finalità del suddetto art. 8 della l.r. n. 37/85, ovvero sostenere investimenti per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, per l'attività di promozione, per studi e ricerche e per la realizzazione di interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area coltivata.

Detto contributo deve essere calcolato sulla base dei metri cubi di volume estratto per ciascuna tipologie di materiale, così come riportato nella seguente tabella:

LITOLOGIA TARIFFA

(€ x mc estratto)

Calcari da taglio 0,13

Calcari per inerti 0,08

Calcareniti da taglio 0,11

Calcareniti per inerti e inerti silicei 0,06

Argille 0,07

Gesso 0,07

Sabbia e Ghiaia 0,08

Altro 0,08

Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo del contributo le seguenti premialità:

- a) il 3% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
- b) il 7% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.

Le premialità di cui ai punti a e b sono alternative tra di loro e non cumulabili.

Al fine di rendere certa ed uniforme l'applicazione del contributo che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione di cave, sono tenuti a versare alla Regione si definiscono i seguenti indirizzi:

1. nel caso in cui all'interno della stessa cava vengano estratte differenti categorie di materiali così come elencate nella tabella sopra riportata, gli esercenti devono moltiplicare ciascuna delle suddette quantità estratte per la corrispettiva tariffa indicata. Successivamente, i diversi importi vanno sommati per giungere alla definizione dell'importo totale;
2. dovranno essere incluse nel calcolo del contributo, le volumetrie degli scarti di lavorazione e dei materiali sterili, ad esclusione delle volumetrie destinate alle opere di recupero di cava, così come indicato nel piano di coltivazione e recupero autorizzati. Ai fini del calcolo del contributo, scarti di lavorazione e materiali sterili sono assimilati alla medesima categoria di materiale estratto, fatta eccezione per "Calcari da taglio" e "Calcarenite da taglio", i cui scarti sono assimilati rispettivamente a "Calcari per inerti" e "Calcarenite per inerti e inerti silicei";

Ai sensi dell'art. 22 della legge 37/85, entro il 30 Aprile 2014 gli operatori, devono inviare, al Servizio

Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE la seguente documentazione:

1. autocertificazione, secondo il modello definito con la DGR n.234/2013, in cui devono essere indicati i m3 estratti nell'anno solare 2013 distinti secondo le seguenti indicazioni:

- a. categorie di materiali indicate nella tabella summenzionata;
 - b. terreno vegetale di scopertura;
 - c. materiale di scarto e/o sterili;
 - d. materiale di scarto e/o sterili stoccati nelle apposite strutture di deposito per il recupero di cava;
2. attestazioni di versamento della tariffa, calcolata secondo le modalità indicate nel presente provvedimento.

I versamenti dovranno essere eseguiti con le modalità alternative di seguito indicate:

BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali"

Causale del versamento: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva 2013 (Capitolo Entrata 3061150)"

BONIFICO BANCARIO

Banco di Napoli - Tesoreria regionale IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001

Causale: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva 2013 (Capitolo Entrata 3061150)"

Intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali";

3. scheda statistica compilata secondo il modello indicato dalla Determina Dirigenziale 160/DIR /2012/00038 del 27 febbraio 2012;

4. rilievo dello stato della cava al 31 dicembre 2013, così come indicato nelle linee guida dalla Determina Dirigenziale 160/DIR/2012/00038 del 27 febbraio 2012;

5. perizia giurata da parte del tecnico che ha effettuato il rilievo dello stato di cava, in cui si dichiara che il rilievo presentato corrisponde al reale stato dell'arte della cava, al 31 dicembre 2013.

6. Documentazione riguardante le ordinanze sulla sicurezza di cava secondo le disposizioni previste dall'art. 52 del D.lgs. 624/96 (Attestazione sicurezza in cava (ordinanza n°2) e Relazione sulla stabilità dei fronti (ordinanza n°3) pubblicate nella sezione "Sicurezza in cava" delle pagine web dell'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE all'interno del Portale Ecologia così come modificate nel corso dell'anno 2014

(<http://ecologia.regione.puglia.it>)

La suddetta documentazione dovrà essere inviata all'ufficio competente mediante sistema informativo dell'Ufficio, presente nel sito del Portale Ecologia o mediante PEC con firma digitale della documentazione inviata o tramite tradizionale raccomandata A/R.

La documentazione necessaria per la definizione del contributo non costituisce modifica del progetto di coltivazione e ripristino autorizzato.

La Regione verifica l'idoneità della documentazione presentata e provvede ad eventuali approfondimenti, richieste di integrazione e verifiche.

Tutto ciò premesso, si propone che per l'anno 2014 sia confermata la tariffa posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva determinata con DGR n. 234/2013.

Si propone di applicare le premialità così come analiticamente indicate in narrativa.

Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive è prevista, previo richiesta al Servizio attività Economiche e Consumatori, la possibilità di rateizzare le somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e

che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità “allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato”.

Si propone che gli esercenti che abbiano intenzione di avvalersi di tale opzione, a maggiore garanzia del pagamento da versare, debbano accompagnare la richiesta di rateizzazione con la presentazione di una polizza fideiussoria, di importo pari alla somma rateizzata richiesta. Tale fideiussione dovrà seguire, adeguandolo per il caso specifico della richiesta di rateizzazione suddetta, lo schema predisposto secondo le condizioni generali dettate con la DGR n.751/2013 dal titolo “DGR n. 1181 del 18 maggio 2010 - Approvazione del nuovo “Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia”. La fideiussione dovrà essere stipulata con società che posseggono alternativamente i seguenti requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della Legge 10 Giugno 1982 n.348 o dell'art.107 del D.lgs. 1 Settembre 1993, n.385:

- a) Se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia
- b) Se impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzione presso l'IVASS (già l'ISVAP)
- c) Se società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia.

Le suddette società, come descritto nella DGR n.751/2013, dovranno dichiarare di non essere state, anche solo temporaneamente, inibite ad esercitare la propria attività sul territorio nazionali dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

Si propone di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione.

Si propone, altresì, che in linea con quanto deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimenti n. 2560/2011, n. 998/2012 e n. 234/2013, le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa, nell'ambito del 20%, vengano utilizzate in parte per studi e ricerche di settore e in parte per mantenere e potenziare le risorse umane assegnate al Servizio per la gestione della legge regionale n. 37/85.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui si intende integralmente riportata;

- di confermare per l'anno 2014 la tariffa posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva determinata per gli anni precedenti con riferimento alle differenti tipologie di materiale estratto come riportato nella seguente tabella:

LITOLOGIA TARIFFA

(€ x mc estratto)

Calcari da taglio 0,13

Calcari per inerti 0,08

Calcareniti da taglio 0,11

Calcareniti per inerti e inerti silicei 0,06

Argille 0,07

Gesso 0,07

Sabbia e Ghiaia 0,08

Altro 0,08

- di applicare le premialità così come analiticamente riportate in narrativa;

- di confermare, in linea con quanto già deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2560/2011, n.998/2012 e n.234/2013 che le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa, nell'ambito del 20%, vengano utilizzate in parte per studi e ricerche di settore e in parte per mantenere e potenziare le risorse umane assegnate al Servizio per la gestione della legge regionale n. 37/85;

- di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione;

- di disporre che, ai sensi dell'art.22 della legge 37/85, entro il 30 Aprile 2014 gli esercenti inviino, al Servizio Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, la documentazione, così come analiticamente individuata in narrativa;

- di disporre che in caso di richiesta di rateizzazione della tariffa, da parte degli esercenti, la stessa debba essere accompagnata da una polizza fideiussoria, di importo pari alla somma rateizzata richiesta. Tale fideiussione dovrà seguire, adeguandolo per il caso specifico della richiesta di rateizzazione suddetta, lo schema predisposto secondo le condizioni generali dettate con la DGR n.751/2013 dal titolo "DGR n. 1181 del 18 maggio 2010 - Approvazione del nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia". La fideiussione dovrà essere stipulata con società che posseggono alternativamente i seguenti requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della Legge 10 Giugno 1982 n.348 o dell'art.107 del D.lgs. 1 Settembre 1993, n.385:

- Se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia
- Se impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzione presso l'IVASS (già l'ISVAP)
- Se società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia.

Le suddette società, come descritto nella DGR n.751/2013, dovranno dichiarare di non essere state, anche solo temporaneamente, inibite ad esercitare la propria attività sul territorio nazionali dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie;

- di demandare, ai sensi dell'art.28 comma 1, della L.R. 37/85 come modificata dalla L.R. n.19/2010, al Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l'operatore ometta di versare il suddetto contributo;

- di demandare al Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori, sulla pagina web del Servizio;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola
